

**Sbiadiranno
i volti dei Nobel
per la Pace
alle Poste?**

A PAGINA 3

DEMOCRATICI A CADONEGHE IL CIRCOLO PD INFORMA

SETTEMBRE 2022

**Consiglieri
in ascolto:
parlano
gli abitanti**

A PAGINA 5

L'ITALIA VERSO LE ELEZIONI DEL 25 SETTEMBRE

Lavoro, ambiente e diritti: è necessario il voto di molti

*Il Partito Democratico in dialogo
con la comunità per contribuire
alla partecipazione dei cittadini*

di **Daniele Toniolo**
segretario

del Partito Democratico di Cadoneghe

Domenica 25 settembre saremo chiamati, ancora una volta, al voto. Dovremo esprimerci per scegliere i deputati e i senatori che comporranno il nuovo Parlamento.

È una campagna elettorale impegnativa per il Partito Democratico: non basta, infatti, essere "contro" le destre populiste ed antieuropee; al centro ci sono soprattutto le nostre proposte, che si fondano su tre pilastri fondamentali: Lavoro, Ambiente e Diritti.

Sono i pilastri della comunità per il presente e per il futuro: per questo il PD ne vuole parlare con tutti i cittadini, anche con coloro che non si sono recati alle urne negli ultimi anni. È con la discussione sulle nostre idee e sulla nostra proposta di società che vogliamo contribuire ad alimentare la partecipazione democratica.

È una campagna elettorale nella quale vogliamo farci perdonare anche qualche errore del passato, e ricucire con cittadini e parti della società che si fidavano del Partito Democratico e che poi gli hanno voltato le spalle. I giovani lavoratori e gli operai che si sono sentiti traditi dal Job act. Gli insegnanti diventati ostili dopo il varo della Buona Scuola. I pensionati che potranno uscire a 63 anni, senza però penalizzare i giovani che ancora devono entrare nel mondo del lavoro.

Nel dibattito politico di questa campagna elettorale il Partito Democratico non parla solo per sé: farà sentire le loro voci. E farà sentire anche le voci del volontariato che anima la comunità, le grida delle ONG che salvano i migranti in mare, i cori di milioni di italiane e italiani che chiedono una aggiornata agenda sui diritti civili.

SEGUE A PAGINA 5

Il conferimento del "secco" costa molto di più alle famiglie

Una forte riduzione degli svuotamenti del secco residuo compresi nella tariffa base e circa il raddoppio del costo degli svuotamenti eccedenti: è quanto facilmente si ricava dalla lettura comparata delle condizioni di conferimento dei rifiuti a Cadoneghe prima e dopo il 1° luglio 2022.

Ecco qualche esempio:

- una famiglia di tre persone con il bidone carrellato da 120 lt. (porta a porta) passa da 14 a 10 conferimenti all'anno;
- la stessa famiglia con il bidone da 40 lt. passa da 80 a 30 svuotamenti;
- ogni svuotamento eccedente il numero base, passa da 2,61 a 5 euro per i bidoni da 120 lt. e da 0,87 a 1,67 euro per quelli piccoli (cui sono da aggiungere Iva e Imposta provinciale).

A PAGINA 4



Buon Anno scolastico

La Scuola è centrale nel programma di governo del Partito Democratico. Questo impegno è anche l'augurio dei Democratici di Cadoneghe ad insegnanti, studenti e famiglie per la ripresa dell'attività scolastica. A Cadoneghe il Partito Democratico ritiene indispensabile la presenza del Comune a fianco di famiglie e Scuola per dare risposte educative complete ai ragazzi.

A PAGINA 2

Con la precipitosa chiusura dell'Unione I limiti nella Sicurezza locale

È stato necessario cercare rinforzi; molti i cambi di guida

Con 5 agenti in servizio la Polizia locale di Cadoneghe fatica a tener dietro alle molte spese dell'amministrazione comunale per aumentare le dotazioni del Corpo. Tanto che sono stati chiesti rinforzi al Comune di Padova (unità cinofila) e ad altri Comuni vicini.

È la conferma che un Comune medio-piccolo non può gestire in modo isolato la sicurezza del suo territorio,

ma deve organizzarsi in forme più ampie per avere maggiore incisività.

Persone e mezzi della Polizia sono poi necessari, ma non sufficienti. Molta propaganda si è fatta in questi ultimi tre anni, ma poco per la crescita di una coesione e di un controllo diffuso con la collaborazione dei cittadini e in particolare degli esercenti.

A PAGINA 6

Far crescere i ragazzi è un'impresa di tutta la comunità: persone e istituzioni

A famiglie e Scuola serve un Comune

“Monetizzando” i servizi estivi, l'amministrazione comunale si è di nuovo chiamata fuori

È una scelta grave la mancata attivazione di Centri Estivi Ricreativi da parte del Comune: si tratta di attività che in passato hanno garantito a Cadoneghe un'offerta di qualità (educativa si intende) calmierata nei prezzi. L'attuale amministrazione comunale ha deciso di dare alle famiglie un contributo di 25 euro alla settimana per bambino - almeno negli anni 2020 e 2021, per il 2022 siamo in ritardo - lasciando alle famiglie l'onere di scegliere quale centro estivo far frequentare ai figli, in un'ottica di libero mercato che male si presta a rispondere a tutte le tasche e soprattutto non dà risposte certe in ambito locale, con il risultato di lasciare molti ragazzi in casa davanti ai videogiochi o a zonzo senza alcun controllo.

Si ripropone dunque una domanda impegnativa: cosa fare per aiutare le famiglie a far crescere i figli?

I problemi si sono accentuati con il lungo periodo di restrizioni alla vita sociale a causa dell'epidemia del Covid 19.

Per questo è necessario un grande dispendimento di risorse e attenzioni verso l'ambiente scuola, con una stretta collaborazione fra le istituzioni per la prevenzione del disagio e il rafforzamento delle competenze relazionali dei minori, al fine di evitare che si diffonda il fenomeno del bullismo,



Rinsaldare ed incentivare le necessarie forme di collaborazione tra famiglie e scuola e sviluppare progetti che vanno oltre l'ambito scolastico: un Comune può farlo e i soldi spesi sono investimenti fruttuosi.

con i drammi collegati.

In particolare il Comune può diventare un necessario e prezioso intermediario che può agevolare, rinsaldare ed incentivare le necessarie forme di collaborazione tra famiglie e scuola e lo sviluppo di progetti che vanno oltre l'ambito scolastico, come le varie educazioni: alla salute e al benessere emotivo, ambientale, stradale, alimentare, alla legalità e alla cittadinanza attiva. Attività scolastiche trasversali, ma

possono diventare cultura condivisa con le famiglie degli alunni e modalità di connessione con le realtà locali, per costituire quelle importanti “reti territoriali” di cui si parla talvolta a vanvera, ma che altro non sono che il “tessuto sociale” da mantenere e rinsaldare.

Inoltre il Comune è preposto ad intervenire in ambito sociale per sostenere le situazioni familiari con disagio socio-economico, intercettando i segnali provenienti anche dalla scuola e le istanze di assistenza.

Attività extra-scolastiche come percorsi di rinforzo delle competenze e attività di accompagnamento allo studio, come i doposcuola, diventano pertanto fondamentali specialmente in situazioni di difficoltà nell'ambiente familiare ed è necessario che si reperiscano risorse da destinare ad attività specialistiche.

Inutile dire che ogni altra iniziativa a carattere ricreativo e socializzante destinata ad impegnare in modo costruttivo e sano il tempo dei ragazzi può essere un salvavita: per questo, bene le attività pomeridiane già attivate con il Centro aggregativo ragazzi, bene l'iniziativa estiva “Summer time”, e tutti i servizi di supporto socio-educativo anche domiciliare: sicuramente da potenziare e riproporre con continuità.

La Biblioteca comunale non assolve più alla funzione di aula-studio per i giovani

La sera vanno a studiare a San Carlo

All'esterno c'è una nuova insegna, ma all'interno proposte ed occasioni sono molto ridotte

Detto, fatto! Come annunciato, l'amministrazione comunale ha apposto sulla facciata della Biblioteca comunale la scritta a caratteri cubitali: “Biblioteca Civica”. Paradossalmente, nell'anno in cui cade il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, scompare l'elegante e sobria scritta in caratteri di ottone: “Biblioteca Comunale Pier Paolo Pasolini”, ben inserita sopra l'architrave dell'entrata e che risulta ufficialmente in restauro da più di tre anni.

Non un bel cambio: la nuova insegna retroilluminata di sera, proprio quando la Biblioteca è sempre chiusa, riempie di mestizia quasi cimiteriale il bel palazzetto ottocentesco che ospita la biblioteca.

Che sia proprio questo il “segnale” che il Comune vuol dare, di una struttura che appare come svuotata delle sue funzioni?

Che fine ha fatto il gruppo di lettura, patrimonio di ogni biblioteca, anche la più piccola? Evaporato e non più riproposto.

Anche gli orari di fruizione sono stati ridimensionati, togliendo l'unica apertura serale in cui la Biblioteca fungeva anche da aula studio. Gli studenti di Cadoneghe devono così spostarsi a San Carlo, dove il Comune di Padova offre ambienti accoglienti, frequentati anche da più di 20 ragazzi di Cadoneghe.

Infine, la Biblioteca dovrebbe essere il motore culturale di una comunità: per ora, si rimpiangono i tempi quando la struttura accoglieva seminari e seguitissimi cicli di conferenze sull'arte, sulla cultura al femminile, dibattiti, approfondimenti culturali.

Per l'attuale forte carenza dell'offerta culturale si darà ancora la colpa alla pandemia da Covid 19?

Chiusi agli anziani dal febbraio del 2020 la sala ritrovo e il campo bocce

Al Centro “Spinelli” tagliati i volontari senza trovare un gestore

Il Centro Anziani “Altiero Spinelli” a Mejaniga è deserto; chiusi il campo delle bocce e la sala ritrovo. Mette tristezza vedere gli spazi dello Spinelli vuoti e inutilizzabili, mentre gli anziani di Cadoneghe devono restarsene a casa o andare in cerca di compagnia nei bar. Diciamolo pure, è uno scandalo.

La sospensione, a lungo motivata dalle misure anticovid, si sta prolungando in modo ingiustificabile.

All’interpellanza dei nostri consiglieri comunali, sottoscritta anche da Coalizione Civica e Movimento 5 Stelle, il sindaco risponde che l’ufficio competente sta elaborando una nuova proposta progettuale per la ricerca di un gestore dei nuovi servizi che il Comune dice di voler avviare.

Infatti non è andato a buon



Proprio nella fase post-Covid era necessario dare opportunità di autogestione al Circolo Terza Età.

fine l’affidamento del precedente progetto intitolato “Servizi al pubblico”, costo stimato di 65.715 euro (più Iva, a carico del Comune) per un anno, perché l’offerente, l’associazione delle cooperative sociali Gea (Padova) e Quattro Petali (Vigodarzere), non era in possesso dei requisiti minimi richiesti.

Eppure, un gestore locale il

Centro Anziani ce l’aveva. L’amministrazione comunale continua però ad escludere di rinnovare la concessione al Circolo Sportivo Terza Età A. Spinelli di Cadoneghe, che ad inizio 2020 contava oltre 150 iscritti e gestiva i locali di ritrovo e il campo da bocce senza oneri per il Comune, consentendo il più ampio utilizzo delle strutture e

una puntuale manutenzione, in particolare dell’impianto per il gioco delle bocce.

Il sindaco giustifica questa decisione con “le difficoltà organizzative” del Circolo Terza Età che si sarebbe sciolto; non dice però che le difficoltà dell’associazione sono strettamente collegate alla scarsa collaborazione, se non una precisa volontà, che questa amministrazione comunale ha messo in atto, escludendola di fatto dalla gestione.

Proprio in questa fase post pandemica si sarebbe reso necessario affiancare e sostenere i volontari che da molti anni tengono viva la realtà delle bocce e del centro di aggregazione che utilizzava la sala ritrovo dello Spinelli. Invece si è loro prospettato il subentro di un soggetto esterno con un servizio costoso e non ben definito.

Per la conservazione del murale delle Poste il Comune non trova 650 euro

Cadoneghe non lascerà sbiadire i volti dei Nobel per la Pace

Dopo tre anni dall’insediamento, sindaco e assessori continuano a brandire la vittoria elettorale per non tenere in nessuna considerazione il rispetto delle minoranze e le loro proposte.

È successo anche con due recenti mozioni presentate in Consiglio comunale con la sottoscrizione quasi unanime dei gruppi consiliari di minoranza (oltre al PD, Cadoneghe Unisce, Coalizione Civica e Movimento 5 Stelle), che hanno ricevuto un netto diniego:

- l’intitolazione di opere e luoghi a figure di donne significative: in particolare la mensa della Zanon/Aquilone/Don Milani a Maria Montessori e la piazzetta davanti alla biblioteca comunale a Grazia Deledda;



Lanciata una sottoscrizione popolare: un euro a testa per il restauro.

- il recupero del murale delle Poste realizzato 14 anni fa dal giovane concittadino Sergio Trevisan, dedicato a personaggi illustri, per la maggior parte premi Nobel per la pace (Mahatma Gandhi, Martin Luther King, Nelson Mandela, Rigoberta Menchu, Andrej Dmitrievič Sacharov, Aung

San Suu Kyi, Ernesto Medoro Moneta e Gino Strada).

Per portare avanti quest’ultima proposta, bocciata dal sindaco perché “attualmente non vi sono fondi a disposizione per questo tipo di iniziativa”, unitamente ai firmatari della mozione, abbiamo promosso una sottoscrizione popolare

per raccogliere i fondi necessari tra i cittadini di Cadoneghe che vorranno contribuire con un euro a testa (la spesa si attesta sui 650 euro più il noleggio del pannello).

Per molti cittadini l’opera ha un importante valore simbolico e culturale, oltre che essere oramai parte del paesaggio urbano di Cadoneghe.

Per l’amministrazione comunale il rifiuto è la continuazione di prese di posizione e di attacchi a simboli largamente condivisi come la bandiera della pace, la panchina rossa, lo striscione “Verità per Giulio Regeni”, il quadro di Martin Luther King nascosto in soffitta, l’intitolazione della biblioteca a Pier Paolo Pasolini oscurata; solo per parlare di attacchi simbolici.

Il conferimento del "secco" costa molto di più alle famiglie Aumenti delle tariffe nascosti con il taglio degli svuotamenti

Un'altra penalizzazione per Cadoneghe dopo il passaggio al porta-a porta e l'amministrazione comunale lascia passare la decisione senza fare proposte

Una forte riduzione degli svuotamenti del secco residuo compresi nella tariffa base e circa il raddoppio del costo degli svuotamenti eccedenti: è quanto facilmente si ricava dalla lettura comparata delle condizioni di conferimento dei rifiuti a Cadoneghe prima e dopo il 1° luglio 2022.

Gli utenti ne sono stati informati nello scorso mese di giugno. Poco dopo le fatture di Etra, si è aggiunta una lettera (proveniente dal Consiglio di Bacino Brenta Rifiuti e da Etra) arrivata in tutte le abitazioni di Cadoneghe relativa all'aggiornamento tariffario del servizio ambiente.

Nella tabella c'è il quadro comparativo completo, ma ecco qualche esempio particolare:

- una famiglia di tre persone con il bidone carrellato da 120 lt. (porta a porta) passa da 14 a 10 conferimenti all'anno;
- la stessa famiglia con il bidone da 40 lt. (si presume che riguardi chi conferisce alle isole con sacchetto) passa da 80 a 30 svuotamenti;
- ogni svuotamento eccedente il numero stabilito come base, passa da 2,61 a 5 euro per i bidoni da 120 lt. e da 0,87 a 1,67 euro per quelli piccoli (cui sono da aggiungere Iva e Imposta provinciale).

L'obiettivo del Bacino Brenta rifiuti è di uniformare, per i 68 Comuni che ne fanno parte, il sistema di tariffazione a parità di livello di servizi resi.

Per i cittadini di Cadoneghe, già penalizzati dal passaggio

SVUOTAMENTI ANNUI COMPRESI NELLA TARIFFA BASE				
Componenti nucleo	Utenze standard bidone da 120 litri		Utenze bidone da 40 litri*	
	Prima	Da 1.7.2022	Prima	Da 1.7.2022
1	12	6	50	18
2	12	8	70	24
3	14	10	80	30
4	16	12	90	36
5 o più	18	14	100	42
Costo svuotamenti eccedenti	€ 2,61 + Iva e i.p.	€ 5,00 + Iva e i.p.	€ 0,87 + Iva e i.p.	€ 1,67 + Iva e i.p.

Resta invariata la cadenza settimanale (52 svuotamenti annui) per le utenze con bambini fino a 3 anni e con persone non autosufficienti (previa domanda).

*In mancanza del bidone da 40 lt. viene conteggiato il conferimento alle isole effettuato mediante sacchetti trasparenti.

forzato al porta-a-porta, la riduzione del numero degli svuotamenti del secco equivale a un deciso aumento delle tariffe.

Sindaco e assessore non sanno nulla perché non hanno avuto tempo di leggere le proposte e si sono astenuti il 29 aprile scorso nella delibera di approvazione

del Piano Economico Finanziario 2022, che ora compete al Bacino Brenta Rifiuti, ente cui la Regione Veneto ha assegnato le funzioni amministrative per la gestione dei rifiuti nei 68 Comuni che vi sono ricompresi.

Giustificazione inaccettabile per degli amministratori comunali.

INSUFFICIENTE LA MANUTENZIONE NELLE ISOLE ECOLOGICHE

Si aggrava la condizione delle isole ecologiche: senza manutenzione, ridotte nel numero e perennemente intasate o fuori servizio. Gli abbandoni di rifiuti continuano, all'ombra di telecamere dal funzionamento discontinuo e dubbio.

E allora aspettiamo i fondi del PNRR per rigenerare le isole, aspettiamo le nuove telecamere per i controlli e intanto niente è migliorato per i cittadini, anzi per molti sono evidenti i maggiori disagi con questo sistema misto che oltretutto discrimina fra utenti che abitano



in un appartamento e in una casa indipendente nella stessa zona.

Anche sui dati di aumento della differenziata c'è stata confusione e fretta di tirare conclusioni. I dati ufficiali non ci sono ancora.

Intanto a fine anno scade il contratto con ETRA: ci chiediamo che scelte farà l'amministrazione comunale dopo aver demolito il sistema pre-esistente che poteva tranquillamente essere riqualificato e funzionare meglio grazie a campagne di educazione degli utenti.

Non basta svuotare il bidone per la misura puntuale

La misurazione puntuale del secco è uno dei pilastri su cui poggia la narrazione dell'amministrazione comunale sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. È un pilastro davvero debole.

Gli organi di informazione locale hanno riferito che il Tribunale di Padova, pronunciandosi sul ricorso di alcuni cittadini che chiedevano il rimborso dell'I-va, ha riconosciuto che l'utilizzo di bidoni dotati di un microchip, grazie al quale viene conteggiato il numero dei conferimenti del cosiddetto secco residuo, non può costituire misurazione puntuale dei rifiuti conferiti.

E pensare che i press container esistenti nelle isole ecologiche di Cadoneghe registrano data, numero e quantità di rifiuti per ogni utente che accede con la sua tessera (provare, per credere, ad entrare dal sito di Etra nella propria area personale, previa registrazione).

DA PAGINA 1

Due opposte prospettive per l'Italia: una scelta netta per gli elettori

Molti si chiedono: perché si vota a settembre? Si vota a settembre, in un periodo anomalo rispetto alle nostre abitudini, perché il Movimento 5 Stelle, la Lega e Forza Italia hanno deciso di non concedere la fiducia al governo Draghi, rompendo il patto di solidarietà nazionale sottoscritto nel febbraio del 2021.

È una campagna elettorale brevissima. Le liste dei candidati sono già delineate. Sono chiari anche i programmi in competizione: vi si possono leggere chiaramente le opposte visioni dell'Italia.

Da una parte le destre, antieuropeiste, che vorrebbero isolare il Paese avvicinarlo ai regimi autoritari, e prendersi i pieni poteri mediante il presidenzialismo e l'autonomia spinta, che scasserebbero l'architettura istituzionale e la Costituzione nata dalla Resistenza.

Dall'altra parte c'è il Partito Democratico, che assieme ad altre forze popolari ha formato la lista "Italia Democratica e Progressista": è una coalizione impegnata per la difesa dell'ambiente, la tutela del lavoro, la lotta alle disuguaglianze, con lo sguardo lungo allo sviluppo sostenibile e alle nuove generazioni e alle donne; obiettivi possibili solo in una dimensione europea.

Daniele Toniolo

Buona partecipazione agli incontri dei "Consiglieri in ascolto"

Tutte le idee dei cittadini da portare in municipio

La qualità dell'informazione civica, la necessità di luoghi comunitari, le priorità esistenziali delle famiglie, le conseguenze di alcuni progetti comunali

Un primo bilancio degli incontri tra i consiglieri del PD e di Cadoneghe Unisce con i cittadini in vari punti "sensibili" del territorio registra un lusinghiero successo di pubblico. "Consiglieri in ascolto" per i consiglieri comunali Enrico Nania, Lucia Vettore e Michele Schiavo è un momento

in cui prendono nota delle idee dei cittadini per portarle in Municipio. Senza filtri e senza preoccuparsi più di tanto del garbo politico, i cittadini hanno potuto esprimersi su tante controverse misure decise dall'attuale amministrazione comunale e hanno messo in luce diverse mancanze.

CADONEGHE: "Potevano interpellarci anche sui rifiuti"

Forti le rimostranze per le poche informazioni in generale e per la difficile fruizione del sito istituzionale che risulta poco comprensibile: "Il sindaco non pretenderà mica che andiamo su Facebook per sapere qualcosa! Bisogna curare di più il sito del Comune, l'informazione non può passare dai social!".

Si parla poi di rifiuti e di decisioni calate

dall'alto: "Il sindaco ci ha sentiti per le barriere architettoniche e non ha ritenuto di farlo per i rifiuti!".

Alcuni cittadini hanno notato anche lo scarso rispetto di sindaco e amministratori nei confronti dei consiglieri di minoranza: "Un comportamento inaccettabile! Anche le opposizioni rappresentano i cittadini e vanno rispettate".

MEJANIGA: "Dove deve andare l'anziano? Solo al bar?"

Pioggia di critiche per come viene gestito il centro per anziani "Altiero Spinelli" o piuttosto per come non viene gestito. Risultano ancora chiusi infatti il campo da bocce e il salone con il bar, due punti di riferimento per la socialità e il sano divertimento della popolazione anziana di Cadoneghe. "È una vergogna che non ci sia più

una struttura aggregante a Cadoneghe! Cosa deve fare un anziano? Andare in osteria come una volta?". "Perché noi che vogliamo giocare a carte non possiamo entrare? Anche noi facevamo dei lavoretti, ma adesso, noi che abitiamo lì non possiamo più riunirci negli spazi comuni. Siamo segregati".

CASTAGNARA: "Un centro di ascolto per la non-autosufficienza"

Tanta perplessità per la decisione dell'amministrazione comunale di abbattere il muro perimetrale del Parco della Repubblica per sostituirlo con una siepe al costo esorbitante di 250 mila euro. I cittadini pensano che una siepe non abbia le stesse caratteristiche di sicurezza di un muro e che richieda molti interventi di

manutenzione, senza contare che ritengono ben altre le priorità di cui l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi.

"Noi con anziani non autosufficienti in famiglia sentiamo il bisogno di un centro di ascolto qualificato e vorremmo veder avviare maggiori iniziative di sostegno".

BAGNOLI: "Non portateci traffico nuovo su via Augusta"

Allargamento di via Augusta: l'incontro è organizzato insieme agli altri gruppi consiliari di minoranza. L'intervento, atteso e anzi doveroso, preoccupa molto per una novità: la creazione di un "innesto" alla nuova statale 308. I residenti si dicono molto in ansia per l'aumento più che certo del traffico indotto proveniente da

nord e più di qualcuno teme che questo sia utile ad un nuovo centro di logistica che dovrebbe sorgere nei pressi e che tra l'altro farà anch'esso da moltiplicatore del traffico. "L'innesto è una stupidaggine e non servirà assolutamente a niente se non si provvede all'allargamento della statale 308".

Solo a cavallo di Ferragosto è stato pubblicato l'avviso per la fornitura

Dopo tre anni le nuove telecamere cercano ancora l'installatore

Attualmente il Comune di Cadoneghe dispone di solo 8 telecamere (più una rotta/rubata da oltre un anno e non ancora sostituita), monitorate dal servizio di polizia locale (che pare non sia sempre lì a monitorare).

Eppure, per l'amministrazione comunale di Cadoneghe la videosorveglianza doveva essere un punto fondamentale. Per questo molti cittadini chiedono: ma dove sono le 100 telecamere che il sindaco ha promesso?

Dovranno ancora pazientare.

Solo dopo 3 anni dal suo insediamento la giunta municipale ha finalmente deciso di prov-

vedere alla fornitura: lo scorso 5 agosto è stato pubblicato (nello stretto riserbo dell'albo online) un avviso rivolto a raccogliere, entro il 19 agosto successivo, manifestazioni di interesse per la fornitura di un sistema di videosorveglianza del valore a base d'asta di 125 mila euro, più altri 10 mila euro per due anni di manutenzione.

Avendo delle perplessità sulla regolarità della procedura, i consiglieri comunali del Parti-

to Democratico hanno presentato subito un'interpellanza.

Ricordiamo che il Comune di Cadoneghe aveva attivato la rete di videosorveglianza dal 2008. Nel 2019 erano installate 45 telecamere (alcune erano da sostituire perché guaste o obsolete) collegate ad una sala di controllo (gestita dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta) che l'amministrazione comunale di Cadoneghe ha chiusa il 31 dicembre 2019.



“Girotondo” di Responsabili dopo la liquidazione dell'Unione Medio Brenta I continui cambi alla Polizia municipale

Ora il Segretario comunale ha assunto anche la responsabilità di tutta l'Area Vigilanza

La precipitosa, sbadata e anche testarda volontà di sciogliere l'Unione dei Comuni Medio Brenta (con Vigodarzere e Curtarolo) ha portato Cadoneghe, tra l'altro, ad essere incapace di affidare la responsabilità organizzativa nell'area della Polizia locale: settore tanto imbellettato con le spese per l'involucro, quanto smontato nella sostanziale struttura. Che peccato!

Dopo il temporaneo affidamento alla Responsabile del Settore Finanziario (la dottoressa Patrizia Tonello), dopo l'assurda cesoiata politica, che ha generato un paio di settori (l'operativo e l'amministrativo) sproporzionati e assolutamente incomprensibili alla luce delle competenze reali e delle trasparenti ed elementari imparzialità, dopo il “doppio” affidamento di incarico di posizione organizzativa (circa 15 mila euro annui, non equamente

divisi e distribuiti con eccezionale fortemente opinabile a personale inquadrato in categoria C), ora l'incarico è stato assegnato ad interim al Segretario comunale il dottor Angelo Medici; forse anche per un certo “consiglio” arrivato dalla Prefettura o, come crediamo, attivato con saggia avvedutezza dallo stesso Responsabile comunale.

Il girotondo è un gioco infantile antichissimo che è molto utile a far divertire (ancora oggi). Proprio per questo non è corretto, da adulti e responsabili, trasformarlo in circolo vizioso nella gestione della “Sicurezza locale”.

La speranza in questo ambito tecnico/politico (e anche in altri) è quella di non finire tutti per terra. A far paura non è tanto la caduta, ma la manifesta incompetenza ad accompagnare poi, in maniera democratica e solidale, un'autentica “rimessa in piedi”.

CON LO SDOPPIAMENTO UN'AREA PER 1,5 UNITÀ

- Con delibere di Giunta comunale 170 e 177 del 2020 e nota protocollo n°30423 del 24 dicembre 2020 si modificano le aree sottoposte a responsabilità di Posizione organizzativa e nello specifico **si sdoppia l'area Vigilanza**: Polizia Operativa con 5,5 unità e Polizia Amministrativa con 1,5 unità.

- Con protocollo n°30527 del 28 dicembre 2020, avviso di selezione interna per conferimento di incarichi di posizione organizzativa: tra i requisiti, indicato in maniera molto chiara e rispettosa della legislazione in vigore, c'è quello di “essere inquadrati in categoria D). Partecipa il solo Dr. Francesco Ceresi (già comandante della polizia locale di Cadoneghe ante-2008).

I RESPONSABILI DELLA VIGILANZA A CADONEGHE

- **Romeo Daniele**: fino al dicembre 2019
- **Patrizia Tonello**: fino al 31 gennaio 2021 (con più proroghe)
- **Francesco Ceresi**: Polizia Amministrativa, dall'1 febbraio 2021 al 31 dicembre 2022 (con proroga)
- **Giampietro Moro**: Polizia Operativa, dall'1 febbraio 2021 al 30 giugno 2022 (con tre proroghe)
- **Angelo Medici**: Area Vigilanza, dall'1 luglio 2022 al 30 settembre 2022 (già con proroga)